sociarsi a quello dell'onorevole Borgatta, che prende atto delle dichiarazioni del Governo.

L'onorevole Colombo ha facoltà di parlare.

Colombo. Io ritiro il mio ordine del giorno, ringrazio l'onorevole ministro degli affari esteri di avere accolto le mie raccomandazioni, e mi associo di gran cuore all'ordine del giorno che sarà votato per la nomina di una Commissione per la riforma doganale.

Presidente. Onorevole Pugliese, ritira il suo ordine del giorno?

Pugliese. Dopo le assicurazioni date dal Governo, ritiro l'ordine del giorno prendendo atto delle fatte promesse, ed augurando che esse possano diventare al più presto lieta realtà a beneficio e conforto di regioni che più hanno sofferto, più furono travagliate da crisi e risentono il danno del presente disagio economico.

Presidente. Onorevole Zeppa?

Zeppa. Ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Vendramini?

Vendramini. Dichiaro di associarmi all'ordine del giorno Borgatta, e mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, poichè il Governo si è posto veramente sulla via che io avea indicato.

Presidente. L'onorevole Sciacca della Scala lo ha ritirato.

L'onorevole Toaldi lo ha pure ritirato.

L'onorevole Ellena mantiene il suo ordine del giorno?

Ellena. Mi associo a quello dell'onorevole Borgatta.

Presidente. Onorevole Jannuzzi?

Jannuzzi. Lo ritiro, riserbandomi di far valere le ragioni presso la Commissione.

Presidente. Onorevole Placido?

Placido. Lo ritiro.

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Anzitutto dichiaro di associarmi completamente all'ordine del giorno dell'onorevole Borgatta che sintetizza felicemente tutte le conseguenze scaturite dal presente dibattimento.

Prego poi la Camera di permettermi una sola parola relativamente alla dichiarazione fatta testè dal mio egregio collega, onorevole Barzilai.

Egli ha creduto di intravedere in qualcuna delle mie parole una dubbia interpretazione che potesse ledere (*No! no!*) od almeno pregiudicare... (*Rumori*). Permetta la Camera; non dirò cosa che possa dispiacerle.

Il pensiero mio è questo. I rapporti più o meno intimi che possan correre sulle sponde dell'Adriatico tra italiani ed italiani, in virtù del trattato austro-ungarico, per me non hanno che un'importanza relativa dal punto di vista del sentimento patriottico; mentre collegati a tutto il resto del trattato ne hanno una grandissima e diretta dal punto di vista degli interessi doganali ed economici fra i due paesi. (*Rumori*).

La questione di sentimento a cui faceva appello il mio amico Barzilai sfugge agli stretti limiti di quei patti convenzionali, si sovrappone ad essi, ed allargandosi per i vasti confini della patria ci affratella tutti nel palpito comune della grande anima nazionale. (*Rumori*).

Presidente. Pongo ora a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Borgatta che è il seguente:

"La Camera prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e passa all'ordine del giorno."

Chi lo approva si alzi.

(*È approvato.*)

Presentazione di una relazione.

Presidente. Onorevole ministro di agricoltura e commercio, ha facoltà di presentare una relazione.

Miceli, *ministro di agricoltura e commercio.* Mi onoro di presentare alla Camera una relazione intorno agli studi di progetti di irrigazione autorizzati dalla legge 28 maggio 1873.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Svolgimento di una interpellanza.

Presidente. L'onorevole Santini è presente?

Santini. Sì signore.

Presidente. Intende Ella di rimandare lo svolgimento della sua interpellanza?

Santini. No. Se la seduta si fosse prolungata fino ad ora tarda avrei consentito a rimandarla, ma essendoci ancora tempo io desidererei di discuterla se l'onorevole presidente del Consiglio non vi ha difficoltà.

Crispi, *presidente del Consiglio.* Ecco. L'onorevole Santini mi aveva scritta una lettera nella quale mi chiedeva di accordargli un colloquio, prima che fosse svolta la sua interpellanza. Io aveva accettato; ora pare che torni indietro: faccia come crede.